



26 Dossier

LA VORAGINE DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO I partiti, che avidità, di Massimo Teodori

29 FINANZIAMENTO / I CIRCOLI È onorevole, si stampi

32 DOPO MANI PULITE Si ruba meno, ma meglio

44 Tema del giorno

LIBRO BIANCO SUL QUIRINALE Purché non lo scelga Berlusconi, di C. R.

46 PORTFOLIO Quattro candidati in cerca di Papa

47 CIAMPI Chi non lo vuole

50 Perché dev'essere Popolare?

52 Poi ci sono i pazzi tiratori...

54 L'indicio corre sul filo

58 Primo piano

BANCA D'ITALIA / LE POLEMICHE CONTRO FAZIO Dirigista sarà lei

68 Italia

PROCESSO ANDREOTTI / DOPO LA RICHIESTA D'ERGASTOLO Ci rivedremo a Palermo

73 PROCESSO MARTA RUSSO Dove sbaglia Scattoni

78 FISCO È da oggi, licenza di evadere

81 TRUFFA SISAL L'uomo che vinceva sempre

85 ROGO DEL MONTE BIANCO / L'INCHIESTA FRANCESE Diamo la colpa a les Italiens

88 MILIARDI AL SUD Profumo di Cassa

103 Cultura

104 STORIA / IL F'ACCUSE DI ALDO SCHIAVONE Dalla rivoluzione al nulla



LA PROSSIMA SETTIMANA

Johnny Depp + Bignami!

"Il coraggioso". Un bellissimo film del 1997 ancora mai visto in tv. Il folgorante esordio alla regia di un grande attore di questi anni, Johnny Depp. La strepitosa interpretazione dello stesso Depp e di un Marlon Brando all'altezza del suo mito.

123 Arti

124 CINEMA / CASO "EYES WIDE SHUT" Giù le mani da Kubrick

144 Speciale

RESTAURO DEL SECOLO Leonardo ritrovato

146 Quella sporca Ultima Cena, colloquio con Finin Brambilla

150 Via la polvere dal tempio, di Pietro Petrarola

158 ALLA CORTE DEGLI SFORZA In hoc signo Vinci

161 Qui l'artista diventa Dio, di Emanuele Severino

163 L'emozione di vederlo da vicino, di Gianfranco Rasasi

164 OLIVETTI E lo sponsor restò solo, colloquio con Renzo Zorzi

165 Il Cristo della melanconia, di Emilio Todini

167 L'ho guardato non l'ho mai visto, di Giuseppe Pontiggia

177 Società

178 EROS '99 È caduto il muro del porno

185 NEW WAVE AMERICANA Fellatio University

189 BONCOMPAGNI PITTORI Dopo Ambra mi resta Picasso

196 Guerra

CLINTON / LE PROSSIME MOSSE I tormenti del generale Bill

Viva la bomba Filoserbo a me?, di L. Dini

Piano Marshall Il per i Balcani

Il soccorso vien da Vukovar

Se Sloba imparasse da E. Clinton

Quel pacioccone di Milosevic

Così è morto un villaggio

Come riannare l'Europa

211 Mondo

212 ISRAELE Netanyahu, un

uomo chiamato sondaggio

219 Economia

220 BANCHE Cuccia & Bizzoli, partita doppia

226 RIPRESA America, tienici su, colloquio con M. Donatella

228 FINMECCANICA In corsa per l'Elzag

229 TABACCHI Voglia di Tiscali

IMPRESE Luce a Mezzogiorno

232 BORSE Tutti i Toni d'Oriente

237 I CONTI Di San Paolo Imi

248 Scoperte

TUMORI / I NUOVI FARMACI Prima che sia cancro

253 AUTO RIVOLUZIONARIE Metti l'idrogeno nel motore

Opinioni

5 Per esempio, di Allan

11 L'antitaliano, di G. Bocca

39 Annali, di Z. Biagi

61 Bestiario, di G. Amato

40 Sul serio, di G. Alei

209 Tacchino, di A. Gambino

246 Il vetro soffiato, di E. Scafari

Rubriche

9 Forum

14 Persone

21 Teifazioni

62 Riservato

93 Mass Media

107 I segreti degli editori

113 Libri

133 Spettacoli

192 Piaceri

243 Personal Media

259 Salute



TRONEGO
di Roma



LA BOTTIGLIA

Amico Torgiano

di Luigi Veronelli

Mi si porti il Rosso Torgiano Vigna Monticchio di Giorgio Lungarotti. Ch'io lo beva alla memoria dell'amico indigete (indigete era proclamato, in Roma antica, l'eroe che proteggeva il territorio patrio).

Giorgio se n'è andato. Aveva qualche anno più di me. Certo ancor più giovane di me, quanto a testa. Un'amicizia dialettica. Insofferenti, lui ed io d'ogni angolo. Stima e amicizia sono andate avanti, al di là, appunto, d'ogni angolo. Gioioso d'ogni suo successo, anche di quelli dovuti all'intelligenza e alla bellezza



delle sue donne, Maria Grazia, Teresa e Chiara: maledetto me, incapace di dichiararlo nella misura in cui Lui avrebbe voluto e meritato.

Avevo promesso a Teresa - seduta accanto, 8 aprile sera, casa Zonin, per uno degli appuntamenti irrinunciabili del Vinitaly - che sarei tornato presto a Perugia e in Torgiano. Per i suoi vini, sì. Per il Museo in cui fermarmi, carta via carta, quanto più a lungo. Per camminare, di nuovo, vigne dimenticate. Certo più ancora per abbracciare Giorgio.

Ora m'è difficile non farmi sopraffare dall'emozione. Ora tornano, davanti agli occhi senza cedimenti della memoria, i sereni spazi dei nostri troppi pochi incontri. Ora ho la speranza... più che la speranza la necessità, di mantenere la promessa fatta a Teresa.

IL POSTO

Sol levante in pista

di Carlo Cambi

Vicino a Brescia, a Rezzato, sorge lo Shibuya, locale che ha rubato il nome a uno dei quartieri più alla moda di Tokyo. Arredamento minimalista, pareti bianche, luci basse, aromi e piatti di sushi sono il primo impatto con questo angolo d'Oriente. Gli ambienti sono stati progettati da Ermano Parenti che si è sforzato di far rivivere un'atmosfera giapponese senza ricorrere a elementi banali. Esperimento che si direbbe riuscito. Nella dinner-zone (si sviluppa su due piani divisi da sette palchi), si possono ordinare i piatti della tradizione giapponese; altrimenti c'è la possibilità di accostarsi a un menù internazionale.

Dopo la cena è possibile sorseggiare un drink accompagnato da spezzoni di film culto degli anni '50; oppure farsi avvolgere dalle atmosfere new age alimentate dall'abbigliamento del personale (ricorda vesti di monaci, kimoni di judokas) e dalle diapositive di divinità buddiste continuamente proiettate dalle sculture realizzate dagli studenti di Brera che arredano il locale. Infine c'è la grande pista da ballo sulla quale si può far tardi scegliendo volta per volta una diversa programmazione musicale. Lo Shibuya, infatti, è un locale in continuo divenire, dove a scandirne i ritmi e le tendenze sono gli ospiti che lo frequentano. L'ingresso costa dalle 15 alle 30 mila lire, a seconda dell'orario. Chi si ferma per la cena (40 mila lire), entra liberamente.

SHIBUYA, VIA MAZZINI 55, REZZATO (Bs). TEL: 030 / 2594450. APERTO IL VENERDÌ E SABATO DALLE 22 ALLE 4.

ALTA GRADAZIONE

Il bicchiere della staffa

di Federico Bugno

Non è facile oggi trovare nei bar lo *sloe gin*, un liquore inglese fatto con susine selvatiche. Eppure la sua storia appartiene a pieno titolo alla grande (ancorché contestata) tradizione della caccia alla volpe. Chi non ha mai visto, almeno in un film, quell'allegria scena di confusione che precede l'inizio della caccia, con i cavalieri che si fanno le ultime raccomandazioni? Spesso si vedeva un cameriere aggirarsi con un vassoio in cui erano contenuti dei bicchierini di liquore, destinato a dare ai concorrenti l'ultima sferzata di energia. Il liquore era lo *sloe gin* e quella cerimonia era, appunto, quella del bicchiere della staffa. L'ultimo, prima di montare in sella.



GLI SFIZI

Buone da piangere

di Paolo Massobrio

Le trecce di Tropea sono le cipolle rosse e turgide che si producono nella zona di Capo Vaticano. Francesco e Domenico Furchi dal 1996 hanno cercato di rappresenta-

re la straordinaria versatilità della **cipolla rossa** con i prodotti conservati in barattolo. In primis la Bomba Vaticana, un sugo di cipolle di Tropea, peperoncino, olio extravergine e olive tritate. Eccellenti il pâté di cipolle,

le cipolline sott'olio, la cipolla affettata con l'uvetta passa, fino alla straordinaria marmellata di cipolle di Tropea per accompagnare i formaggi. Per saperne di più è a disposizione un

sito Internet (www.tropea.it/delizie). Si possono fare acquisti online o direttamente a Santa Domenica di Ricadi da Tuttifrutti. (A Torino da Florilegio in corso Dante 59/b; a Roma all'Arca del Bere in via Tuscolana, 234; a Bologna all'Antiche Stuzzicherie in via Mascarella, 60/c).

DELIZIE VATICANE, SANTA DOMENICA DI RICADI (Cz), VIA PROVINCIALE, TEL: 0963 / 669523.

